



Dibattiti



Lettera da Mosca

Rai-Tv

Aperto confronto di idee nell'incontro al « Gramsci »

Un rapporto nuovo tra istituzioni e spinte sociali

Lombardi: coinvolgere tutte le forze interessate nella strategia riformatrice - Gli interventi di Napolitano, Chiaromonte, Barca, Natoli, Perna, Pintor, Magri e Modica - Le conclusioni di Ingrao

Il dibattito seguito alla introduzione di Ingrao sul tema « Verso una nuova fase costitutiva... » nel corso dell'incontro di martedì all'Istituto Gramsci...

dobbiamo respingere sia la tesi che la carta costituzionale, sia la tesi che, in seguito alla mancata attuazione delle sue parti più importanti...

INGRAO, nel suo intervento conclusivo, prima di tutto ha richiamato alcune valutazioni su cui era impostata la sua relazione introduttiva...

Le grosse implicazioni di questo dibattito sono state colte con particolare lucidità nell'intervento di LOMBARDI, partito dall'affermazione che la crisi del riformismo non consiste più oggi soltanto nella indisponibilità di margini di riforma da parte della classe dirigente...

CHIAROMONTE ha negato che nella società italiana non vi sia più la possibilità di mediazioni politiche. Un rapporto nuovo tra le forze democratiche...

La nostra risposta alla « divaricazione » tra società politica e società civile, ha detto BARCA, deve far leva sulle spinte nuove che emergono ed essere una risposta politica generale...

Per le sinistre vi sono impegni immediati e comuni: uno deve essere quello di dissipare alcune mistificazioni sui processi sociali in corso...

La nostra risposta alla « divaricazione » tra società politica e società civile, ha detto BARCA, deve far leva sulle spinte nuove che emergono ed essere una risposta politica generale...

Certo si pongono, dinanzi a noi, problemi di ritardi seri delle forze politiche, di « tempi » rispetto all'incalzare dei compiti e delle situazioni...

Ciò che caratterizza il nostro atteggiamento, ha detto il compagno PERNA, è una concezione « dinamica » della Costituzione e degli ordinamenti politici ed istituzionali che ne derivano...

Nel dibattito sono intervenuti inoltre il repubblicano UNGARI (i rapporti in telleggi) tra sinistra di governo e sinistra di opposizione, il compagno CAVINA (segretario dell'Emilia Romagna) sulle recenti posizioni della DC nella sua regione...

Ma tutto ciò rischerebbe di convertire l'analisi in un processo alle intenzioni, senza tener conto dell'uso che James fece dell'accidente storico ereditato, almeno in parte, come antitesi biologica, e coltivato con una passione che cresceva di pari passo con l'innalzazione del dato e fino a eludere il dato stesso...

La Russia tra il XIV e il XV secolo vista con gli occhi di un grande pittore

Il messaggio di Rubljov in un film di Tarkovski

« Girato » nel 1966, entra ora nel circuito cinematografico dell'Unione Sovietica. Polemiche intorno a questa nuova opera del regista dell'« Infanzia di Ivan » - I sostenitori della « linea amministrativa » e dei film che aspirano all'« Oscar » hanno dovuto cedere - La novità e le risonanze del discorso di Tarkovski



Dalla nostra redazione

Tarkovski ha fatto di girare il film su Andrei Rubljov, il grande pittore russo vissuto fra la fine del Trecento e la terza decade del Quattrocento, nel 1966 e subito coloro che hanno potuto vedere l'opera...

Tarkovski è con quest'opera al suo secondo film. Col primo, L'infanzia di Ivan, aveva vinto il Leone d'Oro a Venezia nel 1962...

Ma senza però dire nulla. Nel Rubljov, invece, la fusione e perfetta è il regista, padrone dei mezzi espressivi, parla a voce spiegata e affronta di petto proprio la questione centrale: il ruolo e la condizione dell'intellettuale...

Di Rubljov, di preciso, si sa del resto pochissimo. Neppure l'anno della nascita e quello della morte...

Ma poi, come nel Bagno di Majakovskij, la ragione rivoluzionaria ha vinto: gli avversari del Rubljov, i sostenitori della « linea amministrativa », per i quali il massimo premio al quale dovrebbe aspirare un film sovietico dovrebbe essere l'« Oscar »...

L'uscita del Rubljov è un avvenimento di una certa importanza, una prova di vitalità del cinema sovietico, di quello autentico che non cede alle rifrattarie e per il socialismo, proprio per attingere i traguardi nuovi di socialista che dobbiamo proporre oggi nei Paesi di capitalismo maturo.

La seconda parte del film è la riconquista da parte dell'artista, delle antiche posizioni ideali, non più viste però come verità rivelate, ma come strumento di liberazione e atto di fiducia negli uomini.

L'opera si articola in sette episodi nei quali sono allo stesso livello ma soprattutto nelle scene di violenza (le crocifissioni, l'accecamento del costruttore del palazzo del principe, l'assalto ai tartari, le torture) ed in alcune scene di vita paesana (i riti notturni di una comunità religiosa, il lavoro sotto la direzione di un artigiano che ha nel film un ruolo importante, parallelo a quello di Rubljov...

Ma tutto ciò rischerebbe di convertire l'analisi in un processo alle intenzioni, senza tener conto dell'uso che James fece dell'accidente storico ereditato, almeno in parte, come antitesi biologica, e coltivato con una passione che cresceva di pari passo con l'innalzazione del dato e fino a eludere il dato stesso...

Il nesun interesse o quasi per l'Italia contemporanea, e addirittura per la letteratura italiana, se si togli il D'Annunzio che James leggeva con fatica...

Questo in breve il film e insieme una chiave di lettura che può essere utile per cogliere l'attualità e la novità del discorso di Tarkovski. E' davvero impossibile infatti non collocare il film nel contesto di certe spinte, di certe tensioni e anche di certi « casi » (vedi Sozhenitsyn) presenti nell'Unione Sovietica di oggi...

Questo in breve il film e insieme una chiave di lettura che può essere utile per cogliere l'attualità e la novità del discorso di Tarkovski. E' davvero impossibile infatti non collocare il film nel contesto di certe spinte, di certe tensioni e anche di certi « casi » (vedi Sozhenitsyn) presenti nell'Unione Sovietica di oggi...

Il pellegrino appassionato



Il nesun interesse o quasi per l'Italia contemporanea, e addirittura per la letteratura italiana, se si togli il D'Annunzio che James leggeva con fatica...

Questo in breve il film e insieme una chiave di lettura che può essere utile per cogliere l'attualità e la novità del discorso di Tarkovski. E' davvero impossibile infatti non collocare il film nel contesto di certe spinte, di certe tensioni e anche di certi « casi » (vedi Sozhenitsyn) presenti nell'Unione Sovietica di oggi...

Nelle foto: due inquadrature del film di Tarkovski

Schede

Il pellegrino appassionato

I punti chiave immediatamente (con l'entrata, per telefono) sono: primo che per James (Henry James e l'Italia) di Cristina Goretti, Roma, Ed. di storia e letteratura) il mio paese era una patria innocente...

Il nesun interesse o quasi per l'Italia contemporanea, e addirittura per la letteratura italiana, se si togli il D'Annunzio che James leggeva con fatica...

Questo in breve il film e insieme una chiave di lettura che può essere utile per cogliere l'attualità e la novità del discorso di Tarkovski. E' davvero impossibile infatti non collocare il film nel contesto di certe spinte, di certe tensioni e anche di certi « casi » (vedi Sozhenitsyn) presenti nell'Unione Sovietica di oggi...

Questo in breve il film e insieme una chiave di lettura che può essere utile per cogliere l'attualità e la novità del discorso di Tarkovski. E' davvero impossibile infatti non collocare il film nel contesto di certe spinte, di certe tensioni e anche di certi « casi » (vedi Sozhenitsyn) presenti nell'Unione Sovietica di oggi...

Controcanales

UN CICLO INUTILE - Adesso che il ciclo su « film di guerra » è terminato, bisognerà che qualche cosa di nuovo ci venga dato. La Rai-Tv ha sprecato quattro « prime serate » di trasmissione per mandare in onda quattro pellicole il cui valore cinematografico complessivo è notevolmente basso. Non è possibile che si voglia davvero credere che opere come « I quattro cavalieri dell'apocalisse »...

Di Giannetto ha rinunciato a suo tempo a presentare proprio questa pellicola. La sua introduzione fu affidata a quando un mese addietro, le presentazioni furono registrate - al comandante Mar Antonio Braudini. Gli effetti di questa scelta, abbastanza discutibile del resto, sono stati ascoltati ieri sera: un'assurda apparizione di un « ciclo » di un « ciclo » di un « ciclo »...

Ma questa sua visione della vita era estranea e falsa: era il frutto di un insegnamento esterno, della lotta e della esperienza di altri. Qualcosa insomma che doveva, per diventare autentica concezione del mondo, cristianesimo vissuto, per non diventare conformismo e maniera (oggi diremmo opportunismo e burocratismo), entrare in rapporto con la realtà, riscoprire, tendere a modificarla...

Ma questa sua visione della vita era estranea e falsa: era il frutto di un insegnamento esterno, della lotta e della esperienza di altri. Qualcosa insomma che doveva, per diventare autentica concezione del mondo, cristianesimo vissuto, per non diventare conformismo e maniera (oggi diremmo opportunismo e burocratismo), entrare in rapporto con la realtà, riscoprire, tendere a modificarla...

Televisione 1°

- 12.30 SAPERE « I popoli primitivi », a cura di Folco Quilici (45 puntate)
13.00 IN AUTO Sono in programma tre servizi: Sono al volante. Occhio al cruscotto. Il semaforo inutile
13.30 TELEGIORNALE
17.00 IL TEATRO DEL GIOVEDÌ Nicola e i dischi volanti, farsa di Guido Stagnaro
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI Teleset
18.15 QUATTROSTAGIONI E' un programma di servizio sul tabacco e i problemi dell'industria del settore
19.15 SAPERE Dalla materia alla vita, a cura di Giancarlo Masini (quarta puntata)
19.15 TELEGIORNALE SPORT. Cronache Italiane. Oggi al Parlamento
20.30 TELEGIORNALE
21.00 QUEL NEGOZIO DI PIAZZA NAVONA Inizio una nuova serie di telefilm improntata sulle vicende di piccoli commercianti romani. Il soggetto e la sceneggiatura sono di Age e Scarpelli, la regia è di Mino Guendagnini. Gli interpreti: Maria Grazia Bianchi, Giuliana Rivera, Luca De Filippo
22.00 TRIBUNA SINDACALE Conferenza stampa della CGIL
24.00 TELEGIORNALE

Televisione 2°

- 19.00 SAPERE Corso di tedesco
21.00 TELEGIORNALE
21.15 A CHE GIOCO GIOCHIAMO? Qui presentato da Corrado, ospite di stasera è Dalida
22.30 ORIZZONTI DELLA SCIENZA Continuiamo l'inchiesta sulle nuove, e peraltro contrastanti, forme di cura, adottate in Italia per i malati di mente. Centro dell'inchiesta è la clinica Villa Serena.

Radio

- 15.00 La rassegna del disco
15.15 Appuntamento con Biseri
15.30 Buie e Motri
16.00 Meridiano di Roma
16.15 Musica e Teatro
17.00 Un disco per l'estate
17.15 Classe unica
18.00 Apreitivo in musica
19.00 Un cantante tra la follia
19.30 Punto e virgola
20.01 Fauriolino
20.15 Canzoni alla voce
21.00 Italia che lavora
21.10 La valle della luna
22.00 Profilo G. G.
22.40 Appuntamento con Nuccio Napolitano
23.00 Cronache del Mezzogiorno
9.00 C. Saint-Saens
10.00 Concerto di apertura
11.15 Tasterie
11.25 I Poemi sinfonici di Richard Strauss
12.10 Università internazionale
12.20 Civiltà strumentale italiana
12.35 Incontro
13.00 Citi di ieri e di oggi
13.10 Il disco in vetrina
13.20 A. Casella
13.30 Concerto del Quartetto
13.40 Musica leggera
14.15 Parolina aperta
14.35 Musica d'oggi
16.35 L. Boccherini
17.00 E. Opinions degli altri
17.20 Canzoni di lingua francese
17.45 P. Creston
18.00 Notizie del Terzo
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera
18.45 Parolina aperta
19.15 Concerto di ogni sera
20.15 In Italia e all'estero
20.30 « Così fan tutte », musicata da W. A. Mozart, dir. Peter Maag
22.00 Il Giornale del Terzo

VI REGALIAMO: « Così fan tutte » di Wolfgang Amadeo Mozart (Radio, Terzo, ore 20.30). L'Opera è diretta da Peter Maag. Tra gli interpreti: Teresa Stich-Randall, Janis Martin, Victor Conrad Braun, Adriana Marileo.